



Leo P.P. XIV

Indirizzi Utili

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Murtenstrasse 50, 2502 Biel/Bienne BE

DIRETTORE MISSIONARIO: 032 / 328 15 63

PORRI DON LUCIANO

SEGRETERIA: 032 / 328 15 60

FIALA ANNALISA

CATECHESI E LITURGIA: 032 / 328 15 61

BARELLA CHRISTIAN

CUSTODE: 032 / 328 15 65

BOTTAZZO ANTONIO

SOCIALE: 032 / 328 15 66

FLOREANI MAURO

GIOVANI: 032 / 328 15 67

SUOR FRANCA VALENTE

BATTESIMI, CATECHESI ADULTI 032 / 328 15 67

E COLONIA:

SUOR FRANCA VALENTE

TELEFONO PER URGENZE: 032 328 15 63

Solo dalle ore 18.00 alle ore 09.00, nei giorni festivi e solo in caso di decesso, situazioni di fin di vita, malattia grave.

MEDICO URGENZE 0900 90 00 24*

DENTISTA URGENZE 0900 90 39 03*

* CHF 1.95/Min. rete fissa

POLIZIA 117

POMPIERI 118

TELEFONO AMICO 143

AMBULANZA 144

INTOSSICAZIONI 145

044 / 251 51 51

REGA 1414

PATRONATO INAS-CISL

Spitalgasse 32

3011 Berna 031 / 381 09 45

PATRONATO ITAL-UIL

Murtenstrasse 33

2502 Biel/Bienne BE 032 / 322 83 77

AMBASCIATA D'ITALIA

Cancelleria Consolare

Willadingweg 23

3006 Berna

Tel. 031 / 390 10 10

E-Mail

berna.consolare@esteri.it

Sito web

www.ambberna.esteri.it

Polizia degli stranieri (Fremdenpolizei)

Neuengasse 28

2502 Biel/Bienne BE

Tel. 032 / 326 12 25

Ospedale Spitalzentrum Biel

Vogelsang 84

2501 Biel/Bienne BE

Tel. 032 / 324 24 24

Clinica Linde Hirslanden

Blumenrain 105

2501 Biel/Bienne BE

Tel. 032 / 366 41 11

Spitex Biel-Bienne Regio

Zentralstrasse 115

Postfach 1100

2501 Biel/Bienne BE

Tel. 032 / 329 39 00

Centro Taxi + Handicap

General-Dufour-Strasse 28

2502 Biel /Bienne BE

Tel. 032 / 322 44 47/8

Cell. 079 / 520 21 21





Sommario

- 3 Saluto don Luciano
- 4 Viaggio in Polonia
- 6 Liturgia

Vita della Comunità Italiana:

- 8 Serate Bibliche
- 9 Festa dei giubilei, pranzo autunno e castagnata
- 11 Commemorazione dei fedeli defunti
- 12 Festa Patronale di Cristo Re
- 13 Cena dei volontari e collaboratori missione
- 14 Festa di Natale della missione e catechismo
- 15 Messa Rorate
- 16 Solennità del Santo Natale
- 17 Epifania / Pomeriggio sui pattini
- 18 Candelora
- 19 Settimana di Pasqua
- 24 Festa del Perdono
- 25 Comunione
- 26 Missione in Svizzera
- 27 San Mauro Martire
- 28 Calendario Pastorale
- 30 Gruppo Giovani della MCLI
- 32 I nuovi Cristiani
- 33 I nostri sposi

Salute:

- 34 Epatite C
- 35 Sono tornati alla casa del Padre

Sociale:

- 40 Pensionamento: rendita o capitale
- 41 Prestazione libero passaggio
- 42 Novità 2025

Cucina:

- 43 Plum-cake salato piselli e zucchine



Saluto



Pace e bene a tutti !

Con grande piacere siamo arrivati ad un'altra edizione del nostro bollettino "La Voce". Abbiamo avuto e vissuto una Santa Pasqua ricca d'emozioni, con un magnifico sepolcro che ci ha fatto rivivere la resurrezione di Gesù Cristo, un sepolcro riuscito grazie alla dedizione e allo sforzo del gruppo presepe, che si è messo a disposizione per fare anche quest'opera, dispensando tante ore di lavoro silenzioso come il lavoro di San Giuseppe. Un grazie a questo gruppo per tutto lo sforzo e per averci regalato tante emozioni.

In questo tempo ho potuto riflettere molto e apprezzare il lavoro nascosto - ma non per questo meno importante - di tanti gruppi e persone della nostra comunità che si mettono a disposizione per "costruire", per "donare", per "portare" amore agli altri.

Il gruppo missionario della nostra comunità, che con il suo lavoro cerca sempre di aiutare coloro meno fortunati di noi nei paesi del terzo mondo, e che da più di 30 anni sostiene tanti progetti con la consapevolezza che fino all'ultimo centesimo i soldi vanno a finire nelle mani dei più bisognosi.

Pensavo a tante persone che lavorano durante tutta la settimana e hanno donato una domenica per venire a cucinare per il pranzo "in compagnia", in modo che almeno una domenica al mese nessuno resti da solo.

Alle ditte che ci donano tante cose per la colonia dei bambini, per i diversi pranzi o per le attività della nostra missione.

Potrei continuare così, narrando ancora tanti ma tanti gesti e atti concreti di servizio, di donazione, di amore verso il prossimo.

Vorrei ora parlarvi di un grande santo, un po' dimenticato, ma tanto tanto potente. Un santo che nel momento delle difficoltà aiuta e fa dei miracoli, un santo molto vicino a Gesù e che a lui non può negare niente. Mi riferisco a San Giuseppe, il padre putativo di Gesù, che lo aiuta a crescere, che è maestro di lavoro, di padre, di marito, di uomo di fede. Un Santo silenzioso ma sempre presente, che ha difeso e custodito Gesù e Maria nei giorni difficili e di persecuzione. Un Uomo "giusto", come lo chiama la Sacra Scrittura, che ha semplicemente avuto fede in Dio e nella sua promessa.

Papa Francesco ha riportato alla luce un titolo di San Giuseppe molto bello; e proprio il papa c'insegna ad invocarlo nel momento del bisogno sotto il titolo di "San Giuseppe dormente". È vero che questo aggettivo "dormente" non ci ispira fiducia... sembra-

rebbe che andiamo a chiedere una grazia ad un santo che dorme e che quindi non ci ascolterà mai. Bisogna invece comprendere il senso di questo aggettivo. Infatti, questo nome si rifà alla vita di San Giuseppe. Nei due momenti più difficili della sua vita, lui riceve la risposta di Dio, la soluzione del suo problema e il cammino da seguire durante il sonno. La prima volta quando Maria Santissima rimase incinta, davanti ai dubbi, alla decisione di licenziarla in segreto, di sentirsi tradito.... fu proprio durante il sonno che l'angelo del Signore gli disse di "non temere e di prendere con se Maria Santissima, perché quello che porta nel suo grembo è il figlio dell'Altissimo". La risposta di San Giuseppe non si fece attendere e fece come gli disse l'angelo. Un uomo obbediente alla voce del Signore, alla volontà di Dio. Il secondo momento, in cui vediamo come Dio interviene durante il sonno di San Giuseppe, fu in un momento difficilissimo: Erode aveva pianificato la strage dei bambini e aveva deciso di uccidere tutti i bambini al di sotto dei due anni in modo di "liberarsi" del re che era nato a Betlemme. Anche in questo momento l'angelo del Signore avvertì San Giuseppe durante il sonno e gli disse di fuggire in Egitto con Maria e Gesù. Quante difficoltà e sofferenza nell'andare in esilio, nel diventare "emigrante"! Tutto questo, però,

per seguire la volontà di Dio e custodire il divin Bambino, tutto questo perché potessimo essere tutti noi redenti da Gesù.

Questo Santo è anche il patrono della buona morte, in quanto ha avuto la grazia, per tutti i suoi meriti, di morire tra la braccia di Gesù e di Maria.

Ogni qualvolta noi abbiamo un problema, una difficoltà, qualcosa che ci preoccupa o ci angoscia e non ci lascia dormire, rivolgiamo la nostra preghiera e chiediamo l'intervento e aiuto di San Giuseppe. Questo grandissimo Santo non aspetta altro che poterci aiutare e venire in nostro soccorso, perché è anche papà di tutti noi, perché vuole che ognuno di noi possa tornare a dormire sereno, perché vuole che ci avviciniamo a Dio per poter seguire la sua volontà.

Dio ci ha regalato questo grande Santo, lo sposo di Maria, il papà putativo di Gesù e anche nostro, il santo della fede, della pazienza, del lavoro umile, dell'ascolto, il santo dei miracoli, il santo dell'amore. Sia lui il nostro valido aiuto nel momento del dolore e della difficoltà, la nostra ispirazione quando non sappiamo cosa fare, il nostro modello di fede e di servizio al prossimo.

DON LUCIANO

Intenzioni per una Santa Messa

Come voi sapete, ad ogni Santa Messa che si celebra si può applicare un'intenzione. L'intenzione della Messa può essere applicata per un defunto, in modo di dare sollievo a quest'anima (può essere un nostro familiare defunto o per le anime del purgatorio), per intenzioni particolari (come ad esempio per la salute di un nostro caro o la propria), per il lavoro, per un problema particolare o anche per rendere grazie Dio per tutti i benefici ricevuti.

Solitamente la gente dona un'offerta per applicare quest'intenzione. Vorrei chiarire che è molto importante far celebrare Sante Messe (soprattutto per i defunti), ma l'offerta è solo un gesto in beneficio di coloro meno fortunati, in quanto la Santa Messa non ha un prezzo, il suo valore è incalcolabile.

Una parte di queste offerte va alla curia in un fondo di solidarietà per i sacerdoti che non hanno stipendio e vivono di elemosina (di solito fuori dalla Svizzera; il resto, come detto prima, è donato in beneficio dei meno fortunati, cioè ai poveri o per un progetto missionario).

Nella nostra missione alcuni portano una busta e la danno direttamente al sacerdote, oppure - la maggior parte delle persone - la mettono nel cestino delle offerte. A partire dal mese di settembre di quest'anno, per una maggior trasparenza, la curia vescovile ci ha chiesto di registrare queste offerte separatamente in modo di avere un maggior controllo di questi soldi e della gestione, e - come detto - maggiore trasparenza. Per tale motivo, vi chiedo che le offerte nel possibile vengano date in segreteria, in modo che la segretaria possa registrarle e solo eccezionalmente al sacerdote. Voglio che sia chiaro che - se qualcuno non dispone di soldi o ha difficoltà - può continuare a chiedere di celebrare tutte le Messe che sono necessarie anche senza dare un centesimo: "è una libera offerta, non una tariffa".

Per qualunque dubbio potete sempre rivolgervi sia alla segretaria o a don Luciano: siamo sempre a vostra disposizione.

DON LUCIANO



Viaggio e pellegrinaggio in Polonia

Dal 21 al 25 aprile 2025 la MCI di Bienne accompagnata da Don Luciano e la MCI di Ponte Tresa in Ticino, accompagnata da Don Bartolomeo, hanno organizzato insieme un viaggio-pellegrinaggio ai luoghi di San Giovanni Paolo II e ai luoghi che hanno segnato la storia del popolo polacco.

Il viaggio, partito da Zurigo con volo di linea è atterrato a Varsavia dove ci attendevano bus, autista e guida che ci avrebbero accompagnato per tutto il nostro soggiorno in Polonia. Varsavia è la città più grande della Polonia con circa 2 milioni di abitanti. Si è iniziato con la visita panoramica del Centro Storico di Varsavia, inserito nel 1980 tra i patrimoni dell'umanità dall'UNESCO. Principali attrazioni visitate la Colonna di Sigismondo, eretta nel 1644 in onore del re Sigismondo III. Il Barbacane e il Castello Reale. E' seguita la visita della sua imponente Cattedrale e della piazza del mercato, con edifici in tinte pastello e caffè con i tavolini all'aperto. Il secondo giorno siamo partiti per Czestochowa con sosta a Niepokalanow per la visita del convento e dei luoghi di Padre Massimiliano Kolbe. Nel pomeriggio siamo partiti per la cittadina polacca di Oswiecim, Auschwitz in tedesco, visita del campo di concentramento e di sterminio degli oppositori politici e di altre categorie considerate ostili o di razza inferiore dai nazisti con all'ingresso la scritta "Arbeit macht frei". Il terzo giorno la guida ci ha accompagnato nella visita del Santuario di Jasna Gora

conosciuto anche come Santuario della Madonna Nera. Abbiamo proseguito per Wadowice, il paese natale di San Giovanni Paolo II e visita della Basilica dove fu battezzato il Santo Padre.

Il quarto giorno è iniziato con il trasferimento nei dintorni di Cracovia per la visita alle miniere di salgemma di Wieliczka, uniche al mondo e di incomparabile bellezza, Patrimonio dell'UNESCO. Una delle più antiche miniere di sale al mondo, raggiunge una profondità di 327 metri e presenta gallerie e cunicoli per un'estensione totale di 300 km., dei quali 3,5 km disponibili per le visite turistiche che includono statue e figure storiche e religiose, tutte scolpite dai minatori nel sale.

La miniera presenta anche stanze decorate, cappelle e laghi sotterranei. La giornata è terminata con la visita al moderno Santuario della Divina Misericordia di Suor Faustina Kowalska.

L'ultimo giorno è stato dedicato alla visita della città di Cracovia, il centro storico riconosciuto dall'Unesco quale patrimonio mondiale dell'Umanità, il castello di Wawel, la Cattedrale Università Jagellonica fondata nel 1364, piazza del Mercato in cui si affaccia la Chiesa di Santa Maria.

E' stata una settimana ricreativa e culturale, di convivialità e di scambio di esperienze in terra di Polonia dove ognuno ha potuto conoscere ed apprezzare l'accoglienza e la disponibilità riservatoci dal popolo polacco.



Il chierichetto, o meglio, il ministrante



Chi è il ministrante?

Il ministrante è quel ragazzo o ragazza che serve all'altare ed assiste il sacerdote o il diacono durante le celebrazioni liturgiche. Il termine ministrante, che ha sostituito col tempo il termine chierichetto, deriva dal latino "ministrans", cioè colui che serve, secondo l'esempio di Gesù, il servo per eccellenza, obbediente fino alla morte, che invita anche noi a farci servi amando Dio e tutti i nostri fratelli. Quindi essere ministrante non si riduce soltanto a prestare un servizio all'altare, fatto con attenzione, generosità e impegno. Il ministrante principalmente è un ragazzo/a che attraverso il Battesimo è diventato amico di Gesù, vuole approfondire la sua fede, viverla in un servizio concreto e che nella vita di ogni giorno e con tutti cerca di vivere quello stile di amore che Gesù ci ha insegnato.

Un ruolo riconosciuto

Il ruolo del ministrante è riconosciuto dalla Costituzione Conciliare come parte integrante del ministero liturgico, e come tale richiede da parte di chi lo svolge una condotta e un comportamento consoni ad esso. Quello del ministrante è un compito importante, che permette di essere particolarmente vicini al Signore e di crescere in un'amicizia gioiosa, vera e profonda con Lui. Egli si impegna a custodire gelosamente questa amicizia nel suo cuore come san Tarcisio, patrono dei ministranti, pronto ad impegnarsi e a lottare perché Gesù giunga a tutti gli uomini. Ogni volta che si accosta all'altare, il ministrante ha la grazia di assistere al grande gesto di amore di Dio.

Diversi e importanti compiti

I ministranti svolgono dunque diversi compiti nell'ambito della Messa, e da essi prendono nome, distinguendosi gli uni dagli altri. Il Turiferario è, per esempio, il ministrante che porta il turibolo per le incensazioni. L'incenso viene utilizzato da sempre nell'ambito delle cerimonie religiose, per conferire ad esse solennità e sacralità. Spesso il Turiferario è accompagnato da un Navicolaio, un ministrante addetto alla navicella portain-

censo. Il Navicelliere, durante le processioni, procede a fianco del Turiferario. Compito del Navicolaio è porgere la navicella al sacerdote, perché egli possa attingervi i grani di incenso, versarli nel turibolo e benedirli. Un altro ministrante che non può mancare, soprattutto durante le processioni e le celebrazioni più importanti, è il Ceroferrario, anzi, i Ceroferrari, perché di solito si muovono sempre in coppia. Si tratta degli addetti ai candelieri che reggono i ceri. La loro posizione durante la processione è dietro il Turiferario e ai lati del Crocifero, il ministrante incaricato di portare la croce. Essi portano tra le mani i candelabri con i ceri, e, giunti al termine della processione, li dispongono ai lati dell'altare. Successivamente, i Ceroferrari devono affiancare il sacerdote durante la proclamazione del Vangelo e poi - al momento della consacrazione - si mettono in ginocchio davanti all'altare a fianco del turiferario per rendere onore alle specie eucaristiche.

Il crocifero e gli addetti al servizio d'altare

Il Crocifero è il ministrante incaricato di portare la croce astile, ovvero la croce montata in cima a una lunga asta, che di solito guida le processioni religiose. Anche il Crocifero, giunto all'altare, deve deporre la croce accanto ad esso e sedersi. La riprenderà alla fine della cerimonia, per accompagnare il sacerdote a baciare l'altare. Il ministrante addetto ai libri può, invece, durante la processione d'ingresso (in assenza del Diacono) portare l'Evangelario e posarlo sull'altare. I ministranti addetti al servizio all'altare, al momento dell'Offertorio, portano il calice, completo dicorporale, la patena (il piatto contenente l'ostia), le ampolline del vino e dell'acqua, per poi preparare l'acqua e il purificatoio con cui il celebrante dovrà lavarsi le mani.

Fieri di avere anche giovanissimi adulti

La nostra Missione viene "invidiata" da molti a causa dell'alto numero di ministranti: al momento ben quarantadue bambini/e e ragazzi/e fanno parte del gruppo! Non c'è Messa del sabato sera, né Messa della domenica mattina, dove non ci siano ministranti (la domenica si arriva anche a 14 presenze!). E - considerato che dopo la Cresima normalmente i giovani spariscono dalle chiese - ben 16 ministranti hanno dai 15 ai 19 anni di età: c'è davvero da esserne fieri!



FREIEBAU AG/SA

Bauunternehmung

Entreprise de construction

*Danke für Ihre Treue
seit 1975.*

*Merci de votre fidélité
depuis 1975.*

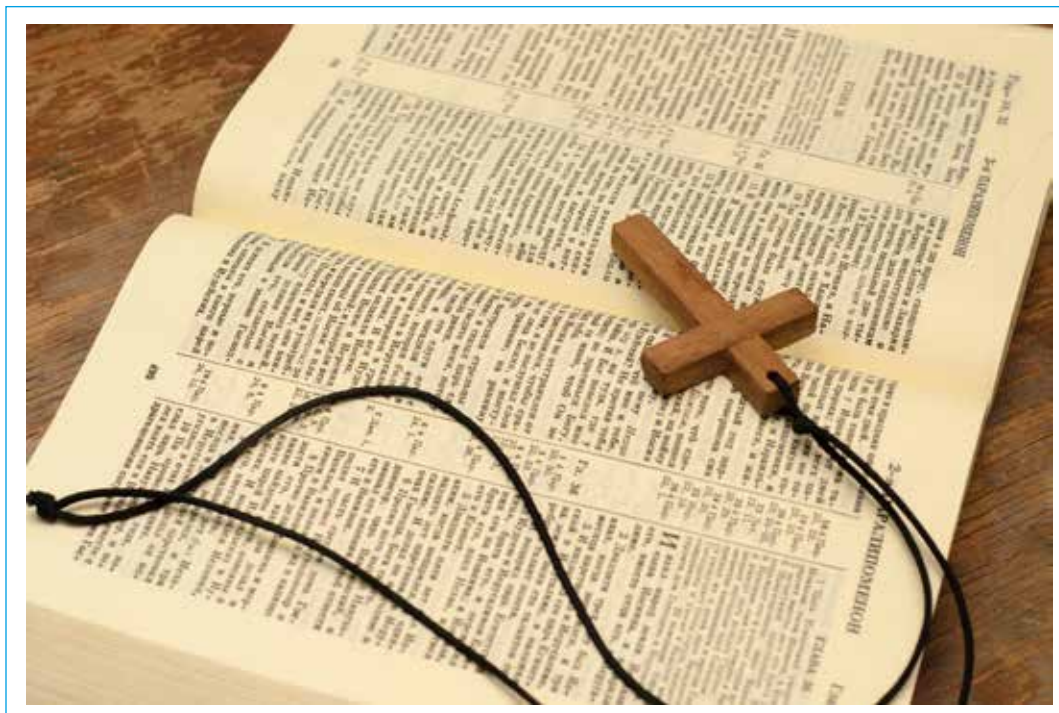
www.freibau.ch

www.freibau.ch

Serate Bibliche

Nelle date di giovedì 17 ottobre, venerdì 18 ottobre, giovedì 24 ottobre e venerdì 25 ottobre sono state proposte delle serate bibliche (lectio divina) per approfondire alcuni temi della Sacra Scrittura.

Animatore degli incontri è stato don Luciano, che ha brillantemente spiegato diversi passi biblici, tutti con un filo conduttore, suscitando un grande interesse nei presenti. Ottima la partecipazione: alle quattro serate hanno partecipato una media di 30 persone, con grande soddisfazione di don Luciano.





Festa dei giubilei di matrimonio, pranzo d'autunno e castagnata

Domenica 27 ottobre, nella chiesa di Cristo Re, Monsignor Pier Giacomo Grampa, Vescovo Emerito della Diocesi di Lugano, ha rinnovato le promesse matrimoniali delle 36 coppie che ricordavano un giubileo di matrimonio e ha impartito loro una particolare benedizione. Al termine della Messa, animata dal Coro don Giuseppe, 200 persone hanno partecipato all'ottimo pranzo d'autunno e alla castagnata.

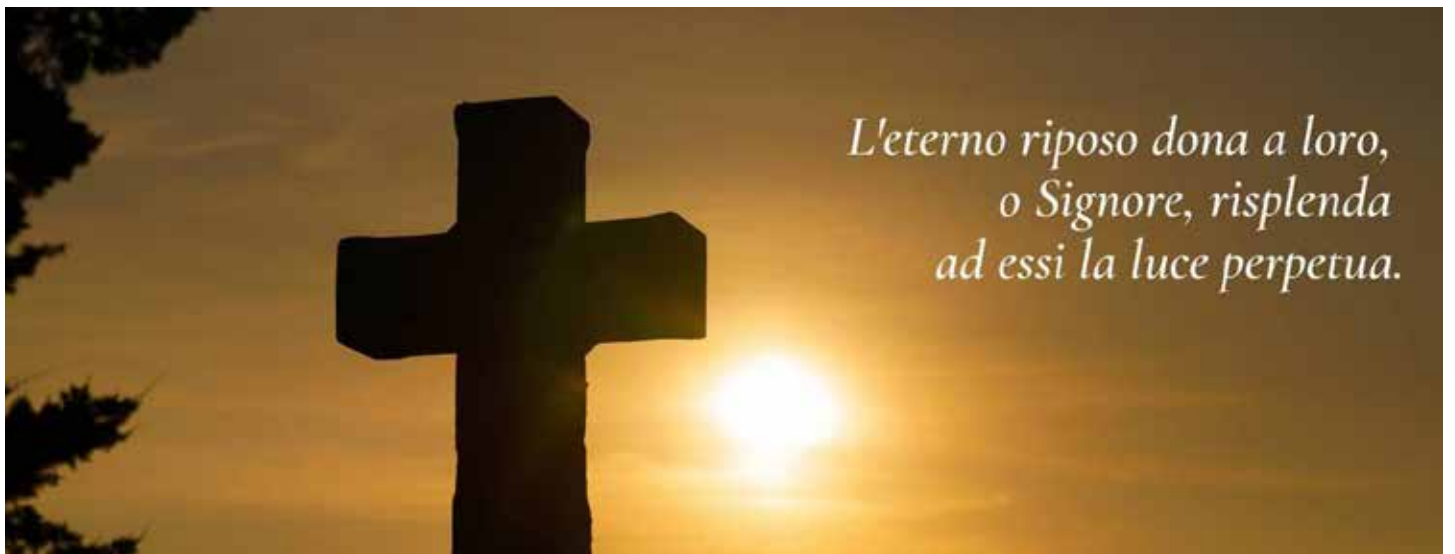






Commemorazione dei fedeli defunti

Il 2 novembre è il giorno che la Chiesa dedica al ricordo dei Fedeli Defunti. La speranza cristiana trova fondamento nella immensa bontà e misericordia di Dio. I fedeli pregano per i loro cari Defunti e confidano nella loro intercessione. Nutrono infine la speranza di raggiungerli in cielo per unirsi agli eletti nella lode della gloria di Dio. Nella chiesa di Cristo Re è stata celebrata una Messa Solenne da don Luciano, il quale ha ricordato uno ad uno i Defunti della nostra Missione che ci hanno lasciato dal 3 novembre 2023 al 2 novembre del 2024. Ogni famiglia ha acceso una candela (segno della luce del Risorto) per commemorare un proprio caro vivente in Cristo.



*L'eterno riposo dona a loro,
o Signore, risplenda
ad essi la luce perpetua.*

Festa Patronale di Cristo Re

In una chiesa gremita, con una celebrazione solenne che ha riunito le comunità di lingua italiana, francese, spagnola e tedesca, domenica 24 novembre si è celebrata la festa patronale di Cristo Re. Ha presieduto la Messa Don Luciano Porri, responsabile della Missione italiana; lo affiancavano don Henri Moto in rappresentanza dei francofoni, don Marcelo Ingrisani in rappresentanza degli spagnoli e George Zdrinia, in rappresentanza dei germanofoni. Durante l'omelia, plurilingue, ognuno di essi ha espresso un toccante pensiero sulla figura di Gesù Cristo, Re dell'universo. Hanno animato l'Eucarestia i due cori della Missione italiana: il coro giovanissimi Azzurri e il Coro adulti don Giuseppe. Un ricco aperitivo organizzato dalla Missione italiana ha concluso la mattinata.





Cena per i volontari e i collaboratori della Missione

Sabato 30 novembre, nella grande sala di Cristo Re, si è tenuto un momento di convivialità con l'annuale cena per ringraziare tutti i collaboratori volontari che prestano un prezioso servizio all'interno della nostra Missione.



Solennità dell'immacolata concezione e cena di avvento

Sabato 7 dicembre, nella Chiesa di Cristo Re, è stata celebrata una Santa Messa Solenne in onore di Maria Immacolata. Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura.

Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858).

Dopo la Messa ha fatto seguito la cena di Avvento nella grande sala del Centro di Cristo Re.





Festa di Natale della missione e del catechismo

Sabato 14 dicembre 2024 si è svolta la Festa di Natale del Catechismo e della Missione. Dopo la Santa Messa della III Domenica di Avvento (Gaudete), animata dal Coro Giovanissimi Azzurri, nella grande sala teatro di Cristo Re vi è stata la rappresentazione del Presepe Vivente accompagnata da una recita natalizia, messa in scena dai bambini e dai ragazzi della nostra Missione. È stato un momento di profonda emozione: abbiamo rivissuto insieme l'attesa di 2000 anni fa, immedesimandoci negli uomini e nelle donne che accolsero la nascita di Gesù. Bambini, ragazzi e catechisti si sono impegnati nei preparativi e hanno dato il massimo affinché la messa in scena riuscisse al meglio. Un ricco buffet, durante il quale San Nicola ha distribuito doni ai bambini presenti, ha concluso questo pomeriggio di festa.





Messa Rorate

Venerdì 20 dicembre alle ore 07:30, nella cappella della Missione, è stata celebrata per la prima volta una suggestiva Santa Messa prima dell'alba, illuminata dalla sola luce delle candele. È chiamata Messa RORATE (da «Rorate, coeli...» cieli, stillate la rugiada), una liturgia tipica del Tempo di Avvento.



Solennità del Santo Natale

La Chiesa celebra con la solennità del Natale la manifestazione del Verbo di Dio agli uomini. È questo infatti il senso spirituale, suggerito dalla stessa liturgia: la Messa vespertina della vigilia, quella ad noctem (cioè la Messa della notte a mezzanotte), la Messa dell'aurora e la Messa in die (nel giorno).

Il tempo liturgico del Natale inizia con i primi vesperi del 24 dicembre, per terminare con la domenica del Battesimo di Gesù, mentre il periodo precedente comprende le domeniche di Avvento.





Epifania del Signore

Dodici giorni dopo il Natale, il 6 gennaio, si celebra una delle cinque massime Solennità per la Chiesa: l'Epifania, ossia la manifestazione della divinità di Gesù all'intera umanità, con la visita solenne, l'offerta di doni altamente significativi e l'adorazione da parte dei Re Magi, autorevoli esponenti di un popolo totalmente estraneo al mondo ebraico e mediterraneo.

Al termine della Messa Solenne è stato compiuto il significativo rito del bacio del Bambinello Gesù.



Pomeriggio sui pattini

Come simpatico regalo dopo le festività natalizie, domenica 19 gennaio i Ministranti e il Coro Giovanissimi Azzurri hanno trascorso un pomeriggio sui pattini presso la Pista di ghiaccio "PARADICE" di Bienne. Tutti hanno pattinato con tanto divertimento per quasi due ore, per poi rientrare in Missione e riscaldarsi con un'ottima cioccolata calda.



Presentazione di Gesù al tempio (Candelora)

L'origine biblica della festa è la seguente: in base alla legge di Mosè, ogni primogenito maschio del popolo ebraico era considerato offerto al Signore e una donna era considerata impura per 40 giorni dopo la nascita di un figlio maschio. Da qui la festa del 2 febbraio - giorno in cui Giuseppe e Maria presentarono al tempio Gesù - che cade 40 giorni dopo il Natale. Esiste un elemento comune a tutte le tradizioni che celebrano la Candelora: è il significato, ossia il ritorno, dopo l'inverno e il freddo, della luce e, quindi, della fertilità. Nella celebrazione cattolica sono benedette le candele, che vengono considerate simbolo di Cristo.





Settimana Santa e Pasqua 2025

La Domenica delle Palme ricorda l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, pochi giorni prima della sua morte, accolto dalla folla che lo acclama come re agitando fronde e rami di palma presi dai campi. La celebrazione della Messa continua con la lunga lettura del Passio, ossia del racconto della Passione di Gesù, tratta dai Vangeli di Marco, Luca o Matteo. Il coro femminile dei Giovani Cantori di Pura, dal Ticino, ha magnificamente animato la liturgia.



Il solenne triduo pasquale della passione, morte e resurrezione di Cristo inizia nel pomeriggio del Giovedì Santo. La sera si celebra la Messa in Coena Domini, nella quale si ricorda l'Ultima cena di Gesù, l'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio ministeriale, e si ripete la lavanda dei piedi effettuata da Cristo nell'Ultima cena. Alla fine della Messa, Gesù Eucarestia viene portato solennemente all'altare della reposizione, dove vengono conservate le ostie consacrate per l'adorazione e per la comunione del giorno seguente.





Il Venerdì Santo si ricorda il giorno della morte di Gesù sulla croce. La Chiesa celebra la solenne celebrazione della Passione, divisa in tre parti:

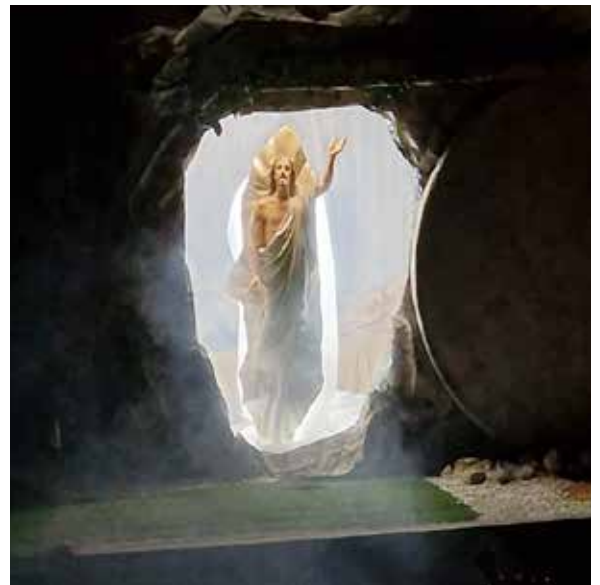
- La liturgia della parola, con la lettura del quarto canto del servo del Signore di Isaia, dell'Inno cristologico della lettera ai Filippesi, della Passione secondo Giovanni e della grande Preghiera Universale.
 - L'Adorazione della Croce, a cui viene tolto il velo.
 - La santa Comunione con le ostie consacrate la sera prima.
- Non si celebra alcuna Messa in questa giornata.



Nella notte fra sabato e domenica si celebra la solenne Veglia Pasquale, che, nella Chiesa cattolica, è la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico. In essa:

- Si celebra la resurrezione di Cristo attraverso la liturgia del fuoco: al fuoco nuovo si accende il cero pasquale, che viene portato processionalmente in chiesa; durante la processione si proclama la Luce di Cristo, e si accendono le candele dei fedeli. All'arrivo al presbiterio il cero è incensato e si proclama l'annuncio pasquale.
- La liturgia della Parola ripercorre con sette letture dell'Antico Testamento gli eventi principali della storia della salvezza, dalla creazione del mondo attraverso la liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto, alla promessa della nuova alleanza. Dopo il canto solenne del Gloria, durante il quale vi è stata l'apertura del Sepolcro, l'epistola proclama la vita nuova in Cristo risorto, e nel Vangelo si legge il racconto dell'apparizione degli angeli alle donne la mattina di Pasqua.
- Segue la liturgia battesimale, nella quale tutti i fedeli rinnovano le promesse del proprio battesimo, e vengono battezzati, se ce ne sono, i catecumeni che si sono preparati al sacramento.

Quest'anno abbiamo avuto la gioia di accogliere un catecumeno adulto: Jeremy Coi.






CARROSSERIE MOSCATELLO

Meisenweg 7 3292 Busswil bei Büren
 e-mail: info@carrosserie-moscatello.ch
www.carrosserie-moscatello.ch
 Tel. +41 (0)32 384 02 67



RESTAURATION & REPARATION VESPA - LAMBRETTA

Garage Scooterland Sàrl
 Rue du Breuil 49
 2503 Biel/Bienne
 032 365 26 24



MY LADY
 COIFFURE

Oberer Quai 38 - Quai du Haut 38
 2503 Biel-Bienne 032 322 21 40

BEL-Air

Restaurant Bel-Air
 Cuisine méditerranéenne

Rue d'Arberg 99, 2502 Biel/Bienne
 T 032 525 33 99, www.bel-air.ch



Da Rino Di Pietro Metzgerei-Boucherei
 Moosleria Bière

*** Party service ***
 Spécialités /Specialità
 Viande fraîche, salsicce
 fegatini, chorizo , merguez
 *** porchette ***

Jurastrasse 22, rue du Jura
 2502 Biel-Bienne
 Tel + Fax : 032/342 45 76

En gros et en détail
 Ingrosso e al dettaglio
 Natel: 079/353 01 47



Buccarello Sàrl
info@buccarello-sarl.ch

peinture - plâtrerie assainissement de façade
 malerei - gipserei fassadensanierung

032 341 09 22 079 626 50 84
 Route du Büthenberg 62 2504 Biel/Bienne

PIAGGIORAMA AG/SA
 IHR ZWEIRAD SPEZIALIST / VOTRE SPÉCIALISTE DEUX ROUES



Verresius-Strasse 16-18, 2502 Biel/Bienne, T 032 322 58 05
www.piaggiorama.ch

PROGRES

CARRELAGE ET RÉNOVATION
 PLATTENBELAG UND RENOVIERUNG

Tony Ponzetta

ProGres Sàrl
 Rue des Pianos 56 - 2503 Biel/Bienne

+41 78 737 49 06
tony@progres.sarl - www.progres.sarl

Contact me 

Festa del Perdono 2025

Sabato 26 aprile, vigilia della Domenica della Divina Misericordia, nella cripta di S. Maria, 25 bambini/e del 3° anno di catechismo – guidati da Silvia Scardarella, Marco Petruzzo e Dario Scardarella – hanno ricevuto il sacramento della Prima Confessione.



Formuliamo tanti auguri alle famiglie di:

Davide ACQUARO, Mattia ASTORE, Mattia BUONPANE, Gianluigi CANCELLIERI, Giulia CAPRARO, Gabriele COLELLA, Giulian D'ADDARIO, Ayana DE MITRI LOPEZ, Christian FLOREANI, Flavio Mantello, Michelle MIELE, Samuel MIELE, Léon MISEREZ, Moreno MOSCATELLO, Francesco MOSCATELLO, Francesco NARDELLA. Andrea PELLINO, Daniela PISPERO, Gaia SAITTA, Samuele SCOLLO, Fatima SIRIMARCO, Benedetta VENTICINQUE, Gioia ZUBIRIA, Christian ZULLO, Enry ZULLO

DISCOVER ENGLISH

CORSI DI INGLESE PER BAMBINI

ISCRIZIONI APERTE - PICCOLI GRUPPI O LEZIONI INDIVIDUALI

Troverai tutte le informazioni e i contatti su:
www.discoverenglishbienne.com

Come si dice arcobaleno in inglese? _____
...e albero? _____



Festa della Prima Comunione 2025

Domenica 4 maggio 2025 sono stati 21 i bambini della nostra Missione ad accostarsi per la prima volta al banchetto eucaristico. Guidati e preparati dalla catechista-coordinatrice Maria Di Domenico, dalle catechiste Stella Di Domenico e Maria Nicosia e dall'aiuto-catechista Salvatore Saitta, i neo-comunicati hanno ricevuto con grande gioia Gesù nel loro cuore.



Formuliamo tanti auguri alle famiglie di:

Luca AMARO, Alessandra BOVA, Lorenzo BOVA, Luca BROGNOLI, Ivan CACCIATORE, Mattia CAIONE, Mirco CALZOLARO, Gioia GAGLIARDE, Miriam GIROLAMO, Samuele GIROLAMO, Gloria GIURI, Alessandro LONGO, Rachele LONGO, Lia MADARO, Gloria MARZARI, Giulia MUSARDO, Julia RAGUSA, Mia RAGUSA, Emma ROLLO, Damiano PADRE, Diego PISPERO



Missioni in Svizzera: incontro a Gazzada Giornate di spiritualità per i sacerdoti e operatori pastorali

A tu per tu con Dio: questo il tema delle Giornate di spiritualità che si sono tenute a Gazzada (Varese) dal 17 al 20 febbraio scorso alla Villa Cagnola della diocesi di Milano. Alle Giornate hanno partecipato trenta Missionari italiani in Svizzera e altri operatori pastorali di Missione.

La Bibbia è ricca di dialoghi fra Dio e singole persone: Adamo, Caino, Abramo, Giacobbe, Mosè ed altri ancora. Dialoghi che toccano questioni esistenziali che non hanno perso nulla della loro attualità.

Padre Mauro Jöhri, ex Ministro generale dei Padri Cappuccini nel mondo ed ora padre guardiano del Santuario Madonna del Sasso a Locarno, ha guidato le Giornate di raccoglimento e di riflessione, conducendo i partecipanti attraverso alcune pagine della Bibbia meno visitate e rileggendole in chiave sapienziale permettendo a ognuno di venire coinvolto personalmente.

All'ultimo giorno del ritiro ha presieduto la celebrazione eucaristica S.E. Mons. Franco Agnesi, Vicario generale e vescovo Ausiliare della

diocesi di Milano membro delle CEMI (Commissione dei Vescovi italiani per i migranti). In Svizzera oggi ci sono ancora 42 Missioni con 53 sacerdoti per l'assistenza ai connazionali italiani che sono oltre 600mila. Tanti sono ancora quelli di prima generazione, molti di seconda o terza generazione, figli di quelli arrivati negli anni 50/60. Ma ce ne sono molti arrivati da poco, anche laureati, che cercano un futuro che non sempre l'Italia è in grado di offrire. Anche se oggi gli emigrati italiani in Svizzera vivono quasi tutti dignitosamente, permane un disagio di fondo dato da un'identità originaria che non si affievolisce nel tempo.

Ancora oggi il compito specifico delle Missioni è quello di favorire la vita religiosa dei migranti, in particolar modo dei cattolici, stimolando percorsi e strumenti di evangelizzazione e catechesi, con attenzione alla vita liturgica e alla testimonianza della carità, nel rispetto delle diverse tradizioni e per un loro fruttuoso inserimento nelle Chiese particolari.

ITAL AUTO STUDEN
Votre partenaire de confiance pour Alfa Romeo et Fiat
Ihr vertrauens Partner für Alfa Romeo und Fiat

Graziano Ierardo
Geschäftsleitung / General Manager

Tel: 032 373 22 62
Fax: 032 373 58 51
Hauptstrasse 37 - 2557 Studen/BE
E-mail: info@ital-auto.ch - www.ital-auto.ch



PRESTO PIZZA
La vera pizza italiana



prestopizzalyss.ch

7TH SENSE HAIRSTYLING
Rue de Morat 18 Biel-Bienne
032 322 67 67

Marsano Salvatore

Ristorante Pizzeria LA STELLA DEL SUD

Rue de L'avenir 57 Biel Bienne Tel: 078 765 90 08



San Mauro Martire

In questo articolo voglio ricordare il patrono di Lavello, mio luogo di nascita, in provincia di Potenza.

Nel 1060, durante la signoria di Roberto il Guiscardo, dall'anno precedente Duca di Puglia e di Calabria, un grande avvenimento interessò e commosse i Lavellesi.

Il papa Niccolò (1059-1061) aveva ordinato ai suoi sacerdoti di ricercare e raccogliere, nelle chiese abbandonate, tutto ciò che di sacro e prezioso potessero trovare.

Il delegato pontificio Gherardi, percorrendo le campagne di Gallipoli, in Puglia, s'imbatté in una chiesa rurale, in parte cadente, affidata alla custodia del pastore del contado.

Dalle indagini eseguite, lo zelante sacerdote, scopre in una nicchia le ossa di S. Mauro, martirizzato a Roma nei tempi dell'imperatore Manlio Aurelio Carino e del prefetto Celerino (anno 283 di Cristo). Il pio sacerdote, con santa premura, raccolse e chiuse in una cassetta le sacre reliquie. Indi caricatele sul suo cavallo, riprese la via del ritorno. Il vecchio cavallo giunto nei pressi del torrente Crapelotto, non ne poté più e cadde a terra per non più rialzarsi.

Fu avvisato del prezioso fardello il Vescovo di Lavello, il quale, fatte suonare le campane a gloria e in processione si avviò per la Via delle Carrozze verso il luogo dove prese in consegna il sacro deposito e lo caricò su due giovenche che pascolavano nei dintorni.

Il popolo di Lavello, apprendendo le origini e il martirio del Giovinetto eroe, nato il 262 d. C., discendente da agricoltori della Mauritania (Africa), conclamò di volerlo come Patrono e dichiararono di erigerGli un grande tempio nel luogo ove si fossero fermate le giovenche. Dopo di che la processione, preceduta dai miti animali s'incamminò verso Lavello.

Le giovenche intanto giungono alla Fontanella, ai piedi del Pescariello, e, senza esitare, voltano a sinistra salendo verso l'erta che conduce alla porta della città, ma giunte davanti all'ingresso, s'arrestano come al termine del viaggio. Il posto era brutto, stretto e inadatto per costruirvi un tempio. Il Vescovo esorta il popolo a pregare perché le bestie riprendano il cammino. Oh, miracolo! Poco dopo le giovenche si rialzano e riprendono a camminare, oltrepassano la grande porta di pietra nera, poi nominata "Porta Maurella" e proseguono fino al piazzale della Beata Vergine dell'Assunta, a sinistra del castello feudale ove si fermano, inginocchiandosi. La cassetta delle Ossa sacre è depositata nella chiesa dell'Assunta. Poco dopo la chiesa venne abbattuta e riedificata nell'attuale cattedrale dedicata a San Mauro Martire, Patrono di Lavello.

San Mauro Martire si festeggia, a Lavello, ogni anno il 2 maggio, data della traslazione delle ossa e il 22 novembre, data del suo martirio. I festeggiamenti sono sempre preceduti da una solenne novena che si conclude con la "Supplica" che è l'atto di fede dei Lavellesi. Non venne dimenticato il luogo dove si arrestò il cavallo con la cassetta delle ossa di San Mauro. In quel luogo fu eretta una chiesetta detta della < Speranza >. Lì ogni anno, il lunedì in Albis, i Lavellesi si recano in comitiva ad ascoltare la Santa Messa e ricordare il lontano avvenimento.

Larocca Michele

Estratto da "Lavello" di Luigi Lomio, Gastaldi Editore



Calendario Pastorale MCLI

IL SABATO

- cappella MCLI: Rosario alle ore 16:30 e S. Messa vespertina alle ore 17:00
- chiesa di S. Maria a Lyss: S. Messa vespertina alle ore 18:30 (il 1° sabato del mese)

LA DOMENICA

- cappella di Cristo Re: S. Messa alle ore 09:15
- chiesa di Cristo Re: S. Messa Solenne alle ore 10:30

IL MERCOLEDÌ

- cappella MCLI: Adorazione Eucaristica alle ore 17:30 e S. Messa alle ore 18:30

IL GIOVEDÌ E IL VENERDÌ

- cappella MCLI: S. Messa alle ore 8:45



GIUGNO 2025

Martedì 10.06.2025

Tavola fraterna bilingue, locali MCLI, ore 11:30

Domenica 08.06.2025, Solennità di Pentecoste

S. Messa Solenne con Sacramento della Cresima, presieduta da Mons. PierGiacomo Grampa, Vescovo emerito di Lugano, chiesa di Cristo Re, ore 10:30

Domenica 15.06.2025, Solennità della SS. Trinità

- o S. Messa, cappella di Cristo Re, ore 9:15
- o S. Messa Solenne, **Cripta di Santa Maria**, ore 10:30

Domenica 22.06.2025, Solennità del Corpo e Sangue del Signore (Corpus Domini).

Processione con il SS Sacramento, partecipano i ragazzi della Prima Comunione chiesa di Santa Maria Immacolata, ore 10:00

Giovedì 26.06.2025

- o S. Messa, cappella MCLI, ore 8:45
- o Pranzo della Terza Età a Brügg

Venerdì 27.06.2025, Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

S. Messa, cappella MCLI, ore 8:45

Domenica 29.06.2025, Solennità dei SS. Pietro e Paolo, apostoli

S. Messa solenne, chiesa di Cristo Re, ore 10:30

LUGLIO 2025

Domenica 20 e 27.07, 03 e 10.08 2025

S. Messa Solenne bilingue italiano/spagnolo, **chiesa di San Nicolao**, ore 10:30

Dal 20 luglio al 17 agosto 2025, la S. Messa domenicale delle ore 09:15 a Cristo Re è sospesa

AGOSTO 2025

Domenica 17.08.2025

S. Messa quadrilingue in occasione della Solennità esterna di Maria Assunta in cielo, chiesa di Santa Maria, ore 10:00

Sabato 30.08.2025

S. Messa Vespertina per l'inizio dell'Anno catechistico, chiesa di Cristo Re, ore 17.00



Festa per l'apertura dell'Anno Pastorale 2025-26

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025

Plagne – Capannone Feste della Fanfare Montagnarde

Les Ecovots n° 5

2536 Plagne



Programma:

- ore 10:30, ACCOGLIENZA
- ore 11:00, SANTA MESSA animata dai cori della Missione
- ore 12:30, PRANZO
- LOTTERIA e ANIMAZIONI VARIE

* Il RISOTTO è offerto dalla Missione



* Grigliate, patatine fritte, bibite e dolci

IL RICAIVATO È DESTINATO AI PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI

Gruppo Giovani della MCLI

Chi siamo?

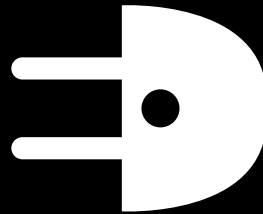
Siamo un gruppo di Giovani pieni di energia, voglia di stare insieme e crescere condividendo esperienze, valori e divertimento! Il nostro gruppo nasce con l'obiettivo di creare uno spazio accogliente dove ognuno possa sentirsi parte di una piccola grande famiglia.

Francesco





Installations électriques • Elektrische Anlagen



Mühlematter SA

Zionsweg 36, ch. de Sion • 2501 Biel-Bienne

032 365 51 01

TÉLÉPHONE - TÉLÉCOMMUNICATIONS - CONSEIL - VENTE - SERVICE



**PRIMA
PERLA**



petracca

Petracca SA

Moosstrasse 11 - 2542 Pieterlen

T 0041 32 376 00 30 - info@petracca.ch



Persichini LEYNA

Nata il 26.04.2024
Battezzata il 22.09.2024
Genitori Luca Persichini
Michelle Congedo
Madrina Melissa Ruggeri
Padrino Vincenzo Ruggeri



Tarantino SORAYA

Nata il 04.12.2023
Battezzata il 22.09.2024
Genitori Gabriele Tarantino
Debora Tardivo
Madrina Luana Tardivo e Virginia Criscito
Padrino Marco Tardivo e Mirko Tarantino

Pagliari LIA

Nata il 05.04.2024
Battezzata il 17.11.2024
Genitori Stefano Pagliari
Ilaria Gaia Greco
Madrina Giadia Gioia Greco
Padrino Samil Cevirme



Tufo SOLEIL

Nato il 09.11.2023
Battezzata il 17.11.2024
Genitori Antonio Tufo
Biagia Della Gatta
Madrina Rosa Della Gatta



I nostri sposi!



Dipietro Damiano & Valentina
Matrimonio 21.09.2024
Chiesa di Verbania (IT)



**CIRCOLO
ABRUZZESE
BIEL-BIENNE**



Rue Centrale 66a 2503 Bienne

Chi desidera mettere un inserto pubblicitario, è pregato di scrivere a: mci@kathbielbienne.ch

Epatite C, la cura c'è!

“Epatite C, la cura c'è!” è lo slogan di una campagna di sensibilizzazione dell'associazione Epatite Svizzera che si rivolge in primo luogo agli immigrati di prima generazione provenienti dall'Italia.

Un titolo che suona bene, non soltanto per l'assonanza ma anche per la buona notizia, ossia che si può guarire dall'epatite C. Grazie a una semplice terapia farmacologica di breve durata che praticamente non ha effetti collaterali, ben il 96% delle persone guarisce.

Ma andiamo a vedere di cosa si tratta. L'epatite C è un'infezione del fegato. Quest'ultima può essere acuta o, nel caso il sistema immunitario non riesca a combattere il virus (HCV), si può trasformare in cronica. Soltanto in rari casi l'infezione produce sintomi quali ittero, febbre, uno stato generale di malessere e forte stanchezza, mentre nella maggior parte dei casi rimane asintomatica anche per decine di anni. Dopo 20-30 anni di infezione, però, oltre il 20% dei pazienti sviluppa una cirrosi epatica e ha un rischio maggiore di sviluppare un tumore al fegato.

Il fatto che non vi siano evidenti sintomi rende l'epatite C una malattia subdola. Infatti, chi non è considerata una persona a rischio solitamente non testa la presenza nel sangue del virus dell'HCV.

L'Ufficio federale della sanità pubblica, ha

individuato che le persone provenienti dal bacino mediterraneo sono particolarmente colpite. Tra cui anche gli italiani dai 60 anni in su che avrebbero contratto il virus in Italia negli anni della loro gioventù. Il virus si trasmette da sangue a sangue. Per quanto riguarda gli italiani, si presume che il contagio sia avvenuto tramite l'uso di siringhe di vetro per la somministrazione di vitamine non debitamente sterilizzate o a causa di scarsa igiene durante gli interventi medici.

Essendo il contagio avvenuto in Italia non induce i medici di base svizzeri a ricercare il virus dell'epatite C nei loro pazienti italiani over 60.

Sulla base di questi fatti, l'associazione Epatite Svizzera ha lanciato la suddetta campagna di sensibilizzazione che da un lato chiama all'attenzione dei medici di base gli immigrati italiani (60+) affinché durante una visita di controllo li sottopongano anche al test del virus HCV e dall'altro lato si reca presso le organizzazioni di lingua italiana presenti in Svizzera per informare e rispondere a domande sull'epatite C, ma non solo.

Per chi volesse avere maggiori informazioni in merito all'epatite C o avesse domande può contattare la coordinatrice della campagna Erminia Gagliotta: erminia.gagliotta@epatite-svizzera.ch, 079 231 2585 oppure visitare il sito www.bel-paese.ch con contenuto di approfondimento e la testimonianza di ex pazienti.





In ricordo

Vincenza MILLIUS DE FALCO

Nata il 13 settembre 1930 a Mesagne (BR) - Italia
† 13 agosto 2024 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Giovanni ZENERE

Nato il 14 ottobre 1937 a Cornedo (VI) - Italia
† 16 settembre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera



In ricordo

Maria Rosaria IADA - TURLA

Nata il 18 settembre 1942 a Pisogne (BS) - Italia
† 16 settembre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Clara APE - SCHIRINZI

Nata il 7 agosto 1933 a S. Pietro in Lama (LE) - Italia
† 27 settembre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera



In ricordo

Pierluigi BERNI

Nato il 23 giugno 1944 a Borgo a Mozzano (LU) - Italia
† 1 ottobre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera



In ricordo

Anna MARTINA - ATTANASIO

Nata il 26 luglio 1942 a Lecce - Italia

† 10 ottobre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Claude SOLTERMANN

Nato il 17 ottobre 1935 a Biel/Bienne – Svizzera

† 16 ottobre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera



In ricordo

Giovanni BUONANNO

Nato l'11 gennaio 1933 a Solofra (AV) - Italia

† 26 ottobre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Antonia NAPOLETANO

Nata il 19 gennaio 1937 a Monopoli (BA) - Italia

† 5 novembre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera



In ricordo

Antonia RIONTINO

Nata il 22 settembre 1946 a Faeto (FG) - Italia

† 9 novembre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Antonio GRECO

Nato il 12 febbraio 1948 a Cutrofiano (LE) – Italia

† 25 novembre 2024 a Biel/Bienne - Svizzera





In ricordo

Carmelina PERINA RUSSO

Nata il 12 gennaio 1935 a Giarre (CT) - Italia
† 9 gennaio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Giovanni PASCALE

Nato il 23 marzo 1940 a Satriano di Lucania (PZ) - Italia
† 8 gennaio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera



In ricordo

Rosalinda ZAZZU

Nata il 7 ottobre 1955 a Palermo - Italia
† Gennaio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Luigi PROTOPAPA

Nato il 12 gennaio 1940 a Presicce (LE) - Italia
† 10 gennaio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera



Bianca TOGN-DALLAGO

Nata il 07.05.1937 a Tuenno (TN) - Italia
† 9 marzo 2025 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Luigi IADA

Nato il 8 settembre 1939 a Castello dell'Acqua (SO)
Italia
† 20 febbraio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera





In ricordo

Luigi VALENTE

Nato il 30 giugno 1955 a San Gregorio Matese (CA) - Italia
† 7 marzo 2025 a Biel/Bienne - Svizzera

In ricordo

Giuseppe FAGA

Nato il 23 settembre 1941 a Teramo - Italia
† 6 marzo 2025 a Biel/Bienne - Svizzera



In ricordo

Vito SCOLLO

Nato il 20 novembre 1960 a Limbiate (MI) - Italia
† 18 aprile 2025 a Berna - Svizzera

Vincenzo VALENTE

Nato il 01 giugno 1936 a Miggiano (LE) - Italia
† 30 aprile 2025 a Biel/Bienne - Svizzera



Giuseppe CAFICI

Nato il 16 settembre 1948 a Ramacca (CT) - Italia
† 19 maggio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera



Giuseppe CANNIZZO

Nato il 29 ottobre 1952 a Grammichele (CT) – Italia
† 20 maggio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera

Demetrio RUSSO

Nato il 15 giugno 1971 a Aarberg (CH)
† 11 maggio 2025 a Berna - Svizzera



Maria MALLIA

Nata il 15 marzo 1941 a Casteltermini (AG) – Italia
† 26 maggio 2025 a Biel/Bienne - Svizzera

MONBARON



Pensionamento nell'ambito della Previdenza professionale: rendita o capitale



Lo scorso autunno abbiamo dedicato un articolo alle principali caratteristiche e sfide che interessano il regime della Previdenza professionale (il cosiddetto "Secondo Pilastro"). Come noto, la maggior parte delle Casse pensione (gli enti che amministrano gli averi della previdenza professionale per le persone attive) permette, al momento del pensionamento, di optare in tutto o in parte per una liquidazione sottoforma di capitale (al posto della rendita o in cambio di una rendita ridotta).

Quello dell'opzione tra capitale e rendita oppure della combinazione tra i due è uno dei dilemmi che più spesso preoccupa i nostri assistiti, in quanto le somme in gioco sono spesso significative e grande è il timore di compiere una scelta sbagliata.

Tra le principali ragioni che potrebbero giustificare un pagamento (intero o parziale) sottoforma di capitale possiamo citare: la proprietà dell'abitazione principale (riduzione o estinzione del mutuo/ipoteca oppure acquisto), dove per "abitazione principale" intendiamo esclusivamente il luogo di residenza abituale (non la casa per le vacanze); delle condizioni di salute compromesse, unite magari all'assenza di un coniuge potenzialmente beneficiario di una rendita vedovile; la partenza definitiva dalla Svizzera per un paese dove, con la sola rendita AVS, sia possibile vivere dignitosamente.

I motivi che, invece, giocano a favore dell'op-

zione "rendita" sono principalmente: la tassazione applicata al capitale, soprattutto per le somme più elevate; a Ginevra, la perdita del diritto alla quota cantonale delle prestazioni complementari, per le persone che non hanno redditi propri sufficienti; la crescente aspettativa di vita, unita magari al rischio di una cattiva gestione delle somme riscosse. Riguardo quest'ultimo aspetto, ricordiamo che la riscossione del capitale pone fine a ogni altro diritto anche da parte dell'eventuale coniuge che dovesse rimanere vedovo. Se il coniuge ha infatti delle prestazioni personali della Previdenza professionale troppo basse o non ne ha affatto (come capita ancora tipicamente ad alcune donne che hanno lavorato a tempo parziale), una cattiva gestione del capitale riscosso potrebbe lasciare in una situazione economica più fragile proprio la parte economicamente già più debole della coppia.

Infine, ricordiamo a chi intendesse tornare a vivere in Italia che le prestazioni pensionistiche svizzere maturate nell'ambito dell'AVS/AI (1° pilastro) e della Previdenza professionale (2° pilastro) privata, comprese le forme di prepensionamento, sono soggette in Italia ad una tassazione fissa ed agevolata del 5%. Questa aliquota ridotta viene applicata anche sulle prestazioni erogate sottoforma di capitale, rendendo quindi la riscossione degli averi di vecchiaia più elevati quando si è già residenti in Italia particolarmente interessante a livello fiscale.

Mariano Franzin



Rue de Morat 33, 2502 Bienne

Tel. 032 322 83 77

e-mail: italbiel@bluewin.ch



Prestazione di libero passaggio della Previdenza Professionale

Il mese scorso abbiamo discusso di come un assicurato attivo (chi esercita un'attività professionale) abbia spesso la possibilità di scegliere, al momento del pensionamento nel regime del cosiddetto "Secondo Pilastro", tra il capitale e la rendita da parte della propria Cassa Pensione, ovvero l'Istituzione che ha raccolto i contributi versati durante la vita attiva e responsabile del versamento delle prestazioni durante il pensionamento.

Può tuttavia capitare che un assicurato debba uscire dalla Cassa Pensione senza aver diritto al pensionamento. I motivi principali sono: partenza dalla Svizzera prima che nasca il diritto a una prestazione, disoccupazione, incapacità di guadagno temporanea per malattia o infortunio, cessazione volontaria dell'attività lavorativa. In tutti questi casi, la Cassa Pensione calcola un importo chiamato "Prestazione di uscita", corrispondente indicativamente alla somma degli accrediti di vecchiaia versati dal lavoratore e dal datore di lavoro, degli apporti ricevuti dalla Cassa Pensione ad altro titolo (riscatti, averi provenienti da precedenti rapporti di lavoro o da un ex coniuge, ecc.) e degli interessi maturati. Gli assicurati attivi trovano il valore di questa "Prestazione di uscita" al 1° gennaio di ogni anno sul certificato di previdenza che la Cassa Pensione è tenuta a fornire annualmente.

Una volta che questo importo ha lasciato la Cassa Pensione, prende il nome di "Prestazione" o "Avere" di Libero Passaggio. Se la persona inizia subito una nuova attività lavo-

rativa, l'Avere di Libero Passaggio viene versato alla nuova Cassa Pensione. Se invece la persona si trova momentaneamente o durvolmente senza una nuova Cassa Pensione, questa somma viene trasferita su un conto di Libero Passaggio (che può essere aperto presso una banca) oppure depositata presso una Fondazione di Libero Passaggio non bancaria, ad esempio la Fondazione Istituto Collettore LPP a Zurigo.

Questi averi rimangono così in deposito a favore della persona assicurata, che tuttavia non può disporre fintantoché non è realizzato uno dei motivi che ne permette la liberazione: il raggiungimento del 60° anno di età, l'acquisto dell'abitazione principale o la riduzione dell'ipoteca su tale abitazione, l'avvio di una attività lavorativa autonoma, l'ottenimento di una rendita intera dell'Assicurazione Invalidità senza che nasca il diritto ad una rendita analoga della Cassa Pensione, la partenza definitiva dalla Svizzera.

Rispetto a quest'ultimo caso, solo chi lascia la Svizzera per un Paese non europeo può ricevere l'intero dell' avere di libero passaggio senza condizioni. Per chi si trasferisce in un Paese europeo, invece, solo l'eventuale avere sovra-obbligatorio (quello cioè che eccede il minimo legale) può essere ritirato liberamente, a meno di non risiedere per almeno tre mesi nel nuovo paese senza essere affiliati ad un regime di previdenza sociale obbligatorio.

Mariano Franzin



Rue de Morat 33, 2502 Bienne

Tel. 032 322 83 77

e-mail: italbiel@bluewin.ch

Novità 2025 per il Pilastro 3a: riscatti

Il sistema previdenziale svizzero è comunemente descritto come una struttura composta da tre pilastri. Il primo, costituito dall'AVS (Assicurazione Vecchiaia e Superstiti) e dall'AI (Assicurazione Invalidità), forma un sistema di base universale e obbligatorio per tutti. Per le persone attive professionalmente, al primo si aggiunge il secondo pilastro, ovvero il sistema della Previdenza professionale, che si compone a sua volta di un regime obbligatorio e di uno sovraobbligatorio. Tuttavia, per la maggior parte dei lavoratori dipendenti attivi almeno al 50%, vi è come minimo una quota di regime obbligatorio.

Il terzo pilastro è, invece, un regime sempre facoltativo e può prendere forme diverse (ad esempio un'assicurazione). In questa sede ci riferiamo solo alla forma più semplice, chiamata Pilastro 3a. Con questa espressione, si intende sostanzialmente un conto bloccato dove le persone che conseguono un reddito soggetto all'AVS possono versare ogni anno una certa somma di denaro e dedurla fiscalmente in sede di dichiarazione dei redditi, per poi ricevere un capitale alla fine del periodo attivo. L'interesse principale di questa forma di previdenza facoltativa risiede proprio nel vantaggio fiscale che permette di realizzare: da una parte, riducendo il reddito imponibile e quindi le imposte sui redditi e, dall'altro lato, perché i conti del Pilastro 3a non entrano nel calcolo della cosiddetta fortuna e sono pertanto esenti anche dall'imposta sulla sostanza.

L'importo massimo della deduzione fiscal-

mente ammessa è aggiornato in media ogni due anni insieme agli importi delle rendite AVS/AI. Per il 2025, si tratta di 7'258 CHF per le persone affiliate a una Cassa pensione e può arrivare fino a 36'288 CHF per le persone che non sono assicurate al regime del secondo pilastro. È importante precisare che, in questa forma "libera" del Pilastro 3a, non vi è alcun obbligo di versare ogni anno la somma massima autorizzata. Tuttavia, sinora, non era possibile recuperare successivamente la quota di riduzione non usufruita in un dato anno.

L'interessante novità in vigore dal 1° gennaio 2025 risiede proprio nella possibilità di usufruire, entro i 10 anni successivi, della deduzione al Pilastro 3a non utilizzata precedentemente.

Questa possibilità prevede tuttavia alcune condizioni: la persona deve disporre di un reddito soggetto all'AVS sia nell'anno in cui effettua il riscatto che in quello a cui si riferisce la deduzione non utilizzata; la possibilità appena introdotta non è retroattiva e quindi sarà fruibile concretamente al più presto dal prossimo anno fiscale 2026 con riferimento alla deduzione per il 2025; il limite massimo del riscatto non può in ogni caso superare l'importo per gli assicurati a una Cassa pensione (attualmente 7'258 CHF l'anno); infine, la persona deve aver già versato l'importo massimo ammesso per l'anno in cui effettua il riscatto.

Mariano Franzin



Rue de Morat 33, 2502 Bienne

Tel. 032 322 83 77

e-mail: italbiel@bluewin.ch



Plum-cake salato con piselli e zucchine

Soffice e delicato, questo plum-cake alle verdure primaverili è ottimo da servire per l'aperitivo o da presentare in un buffet tra amici, oltre ad essere gustoso, farà sempre un grande effetto sugli ospiti. Potete variare la ricetta aggiungendo altre verdure o altro formaggio come ad esempio del primo sale oppure della scamorza. Date sfogo alla vostra fantasia.

Ingredienti

- 200 g di farina
- 2 piccole zucchine
- 150 g di piselli sgranati
- 3 uova
- 200 g di mozzarella in panetto
- 80 g di parmigiano reggiano grattugiato
- un dl di latte
- mezzo dl d'olio di semi di girasole
- mezza bustina di lievito in polvere per torte salate - sale e pepe q.b.
- alcune foglie di maggiorana fresca



Preparazione

- Scottate i piselli in una pentola d'acqua bollente salata per un paio di minuti, scolateli e lasciateli raffreddare.
- Lavate le zucchine, asciugatele, spuntatele e grattugiatele con una grattugia a fori grandi, salatele leggermente, mettetele in un colino e lasciatele sgocciolare per 15 minuti, in modo che perdano gran parte della loro acqua di vegetazione. Quindi strizzatele bene.
- Tagliate la mozzarella a dadini e lasciatela sgocciolare.
- In una terrina, setacciate la farina con il lievito e incorporatevi le uova sbattute, il latte, l'olio, il parmigiano, un pizzico di sale, una generosa spruzzata di pepe e le foglioline di maggiorana. Mescolate bene tutti gli ingredienti fino a rendere l'impasto liscio.
- Aggiungete le zucchine e i piselli, mescolate accuratamente con un cucchiaino di legno. Incorporate anche la mozzarella tagliata a dadini e amalgamate fino a ottenere un composto omogeneo.
- Trasferite il composto in uno stampo da plum-cake, foderato con carta da forno, e cuocete, nel terzo inferiore del forno già caldo a 180° per 40/45 minuti.
- Sfornate il plum-cake e lasciatelo intiepidire. Tagliatelo a fette, e servitelo tiepido o freddo accompagnato da un buon bicchiere di vino bianco fresco.

Buon appetito!

Sr Franca Valente

groupdoc.ch



360° Lösungen im Print
Solutions d'impression

- Offset • Digital • Grossformat • Lentikulardruck • Signaletik
- Offset • Numérique • Grand format • Lenticulaire • Signalétique

Groupdoc AG/SA Eckweg 8D, Chemin du Coin | CH - 2504 Biel/Bienne | T+41 (0)32 343 32 00 | contact@groupdoc.ch

Tous vos imprimés en un seul clic!
All Ihre Drucksachen mit einem einzigen Klick!

 docprint.ch